

Api, che in Greco Meliopte si chiamano: percioche la copia & bontà de' fiori fa che esse ui producono ottimo miele: ma noi corrotto il uocabolo la chiamiamo Malta. Refe ubidientia da principio al Re Batto, chiaro per le ricchezze sue, & per l'amicitia & hospitalità di Didone: onde poi ubidì a' Carthaginesi: di che fanno testimonio molte colonne per tutto sparse, nelle quali sono scolpiti caratteri antichi Carthaginesi, non dissimili a gli hebrei: ma poi nel tempo medesimo che la Sicilia; ella s'accostò a' Romani: sotto i quali hebbe sempre le medesime leggi, & gl'istessi Pretori, che la Sicilia. Indi uenuta con la medesima in poter de' Saracini; All'ultimo insieme con l'Isola del Gozo l'anno cxc fu posseduta da Ruggieri Normanno Conte di Sicilia, finche poi ubidì a' Principi Christiani. L'aria di tutta l'Isola è salutifera, & massimamente a chi ui s'è auezzo: & u'ha fontane, & horti copiosi di palme: et per tutto il terreno produce abbondeuolmente grano, lino, cotone, o bōbagio, & comino: & genera cagnuolini gentili bianchi, & di pel lungo per delitie de gli huomini: & u'ha grā copia di rose di soauissimo odore. Il terreno si semina tutto l'anno con poca fatica, & si fanno due ricolti: & gli alberi fruttano similmente due uolte l'anno: onde il uerno ogni cosa uerdeggia, & ui fiorisce, si come la state ogni cosa arde di caldo, se ben ui cade certa rugiada, che gioua grandemente alle biade. In cima d'una punta lunga e stretta di rimpetto quasi a Capo Passero, o Pachino di Sicilia, è posta la fortezza di Santo Ermo: ma da man ritta pur uerso Sicilia sono alcune altre punte, fra le quali & S. Ermo è un canal d'acqua: e in due d'esse punte sono Castel Sant' Angelo in una, & nell'altra la fortezza di S. Michele co' lor borghi: ma fra l'una & l'altra di queste stanno le galee & altri nauili in un canale, ferrato in cima con una grossa catena di ferro. Otto miglia lontano di qui fra terra è la città, chiamata Malta, con reliquie d'edifici molto nobili, & chiara per l'antica dignità del Vescouado. Ha quest' Isola un promontorio: sopra il quale era un tempio antichissimo & nobile consacrato a Giunone, & tenuto in molta riueranza: & un' altro a Hercole dalla parte di mezzo giorno, di cui si ueggono a Porto Euro gran ruine. Gli huomini di Malta sono bruni di colore, & d'ingegno che ritrahe piu al Siciliano, che ad altro: & le donne sono affai belle: ma fuggono la compagnia, & uanno coperte fuor di casa: & tutti nondimeno uiuendo alla Siciliana, & parlando iingua piu tosto Carthaginese, che altro; son relligiosi, & massimamente hanno deuotione a San Paolo, a cui l'Isola è consacrata: percioche qui egli per fortuna ruppe in mare, & ui fu ritenuto con cortesia: & nel lito, oue ruppe, è una uenerabil capella: talche si crede, che per suo rispetto non nasca, ne uiua in quest' Isola alcun nociuo animale: & dalla grotta, oue quel Santo stette; sono da molti distaccate le pietre, & portate per Italia, & chiamate la gratia di San Paolo, per guarire i morsi de gli Scorpioni, & delle serpi. All'età nostra ha hauuto, & ha quest' Isola grande splendore per la Relligione de' Cauallieri di S. Giovanni: i quali perduta Rhodi, tolta loro l'anno MDXXI da Solimano gran Turco; hebbero quest' Isola in dono da Carlo Quinto Imperatore: & u'hanno fabricato le fortezze, dette di sopra: nelle quali habitano con perpetua custodia: & l'anno MDLXV l'hanno ualorosissimamente difese da una potentissima armata, che il medesimo Solimano ui mandò per espugnar quell' Isola, & cacciarne essi Cauallieri: il che ne' tempi a uenire non darà minor gloria a Malta, di quel che ne' tempi andati le habbia recato il Concilio, che sotto Papa Innocentio primo ui fu celebrato di cxciiii Vescoui contra Pelagio heretico: nel quale interuenne fra gli altri Santo Agostino, & Siluano Vescouo di Malta. Mandò Solimano

Sant' Ermo fortezza.

Malta città.

Concilio di Malta.